

CORONAVIRUS IN LIGURIA

# Il Covid continua a fare vittime anziana donna morta al S. Paolo

Sono 1.115 i nuovi casi di contagio, lieve aumento dei ricoveri in ospedale messo a punto il piano per affrontare l'emergenza in autunno e inverno

Sono 1.115 i nuovi casi Covid in Liguria, 49 in più rispetto a venerdì. E ci sono due decessi, una donna di 88 anni al San Paolo di Savona e un uomo di 93 al San Martino di Genova. In tutta la regione i contagiati ora sono 14.723. I dati diffusi da Alisa emergono dai test molecolari (856 in più rispetto al giorno precedente) e ai test antigenici (5.500 in più rispetto a venerdì). La provincia con più contagiati resta quella genovese con 7.702 casi, seguita dal Savonese con 2.502, poi La Spezia con 1.968 e Imperia 1.838. Scendono gli ospedalizzati nel Savonese: -8 pazienti sotto osservazione che in totale sono 59. Il numero complessivo delle persone ricoverate in tutta la regione sono 212. A questo proposito Alisa ha messo a punto il piano autunno-inverno 2022-2023 per la gestione del Covid in tutte le Asl e gli ospedali liguri. Un documento che



**Sono 212 i malati ricoverati negli ospedali, sette in terapia intensiva**

tocca più fronti: miglior utilizzo dei grandi ospedali, posti letto, gestione dei ricoveri, reparti dedicati ai pazienti con il Covid e assistenza domiciliare. Il piano sui letti prevede cinque fasi, in base al numero

dei casi: l'ultima è quella a cui, secondo gli esperti, non si dovrebbe arrivare e prevede che gli ospedali debbano essere pronti a mettere a disposizione 1.138 posti, più altri 122 in Terapia intensiva. Gli

ospedali liguri sono quasi tutti nella prima fase, ma si stanno già attrezzando per entrare nella seconda, quando i posti complessivi dovranno passare da 221 a 368 di cui 239 a Genova, 30 nella Asl 1 Imperiese, cinque nella Asl 5 Spezzina, 48 nella Asl 2 Savonese e 21 nella Asl 4 Chiavarese. Nella terza fase i letti Covid dovranno essere complessivamente 469 e nella quarta 854 (416 a Genova). Matteo Bassetti della Clinica di malattie infettive al Policlinico San Martino di Genova lancia un nuovo appello a tutti i pazienti fragili affinché effettuino la dose di richiamo annuale e aggiornata: «Sono ancora troppo poche le persone, over 65 e fragili, che ad oggi hanno fatto la quarta dose. I vaccini hanno raggiunto l'obiettivo prioritario di evitare di andare incontro alle forme di malattia grave e di polmonite». G.B. —